

**Istat.** Per le famiglie inversione di rotta dopo due cali consecutivi - Bene manifattura, servizi e costruzioni, queste ultime arrivate al top da aprile 2008

## Risale la fiducia di imprese e consumatori

ROMA

Dopo due cali consecutivi torna a crescere a giugno l'indice di fiducia dei consumatori, in progresso di un punto a quota 106,4. Risultato di un aumento che riguarda tutte le componenti, dal clima economico al clima futuro, dal clima personale a quello corrente. Migliorano nelle rilevazioni Istat i giudizi sulla situazione economica del Paese, anche se sono ancorati in aumento le attese sulla disoccupazione.

In crescita a giugno anche il clima di fiducia per le imprese, dove il progresso è di due decimali, a quota 106,4. Movimenti minimi, che tuttavia si inseriscono in una fase parti-

### COGLIERE L'ATTIMO

Boccia: c'è una questione psicologica che non dobbiamo sottovalutare e che va cavalcata in questa fase positiva

colarmente positiva dell'indice, arrivato lo scorso aprile al top da ottobre 2007 e ora tornato a ridosso di quel livello. Solo il commercio al dettaglio è in controtendenza, mentre presentano indici in progresso manifattura, costruzioni e servizi.

Nel caso delle costruzioni, in particolare, si tratta di un livello assoluto storicamente significativo, il più alto da oltre nove anni: per trovare un risultato migliore bisogna tornare ad

aprile 2008, prima della crisi.

Nell'area manifatturiera, dopo il picco dei mesi scorsi, è in lieve arretramento l'indice dei beni strumentali, con peggioramenti che riguardano sia gli ordini che le attese di produzione. Progressi diffusi vi sono invece per beni di consumo e intermedi.

Un rialzo degli indici valutato favorevolmente dal presidente di Confindustria, che evidenzia una «fase positiva che va cavalcata», in un conte-

### LA FIDUCIA

## 106,4

**L'indice nel mese di giugno**  
La fiducia di consumatori e imprese è in recupero a giugno, dopo il calo di maggio. L'indice Istat del clima di fiducia dei consumatori aumenta di un punto percentuale passando da 105,4 a 106,4 e anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese sale da 106,2 a 106,4. Picco di fiducia per le imprese di costruzioni, il più alto da oltre nove anni

sto in cui «una parte rilevante del sistema industriale italiano sta reagendo».

«C'è una questione psicologica che non dobbiamo affatto sottovalutare da parte degli investitori, delle imprese e dei consumatori - ha proseguito Vincenzo Boccia a margine dell'assemblea dell'Unione Petrolifera - che va cavalcata in questa fase positiva, il che significa non demordere su tutti quegli strumenti che stanno dando effetto oggi in merito agli investimenti, e continuare su questa strada».

**L.Or.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA